

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Mano nella mano-Monreale

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza/ Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come obiettivo generale il miglioramento, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, della testimonianza di carità attraverso un intervento di ascolto, sostegno e assistenza, rivolto alle famiglie bisognose del territorio, al fine di migliorare nell'immediato il loro standard di vita e, allo stesso tempo, fare un percorso di promozione sociale e umana. L'obiettivo generale sopra esposto è coerente con l'obiettivo del programma dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile per gli anni 2015/2030, poiché le azioni programmate all'interno del progetto si intersecano perfettamente con l'area e l'ambito di intervento indicati nella progettazione del servizio civile. Infatti, il progetto propone un intervento finalizzato al miglioramento qualitativo della vita di ciascun utente preso in carico, al fine di restituire dignità e valore alle vite di soggetti, identificati dalla società come appartenenti alla categoria dei più deboli. Si cerca, dunque, di creare un terreno fertile per permettere agli utenti presi in carico di sviluppare una propria identità, acquisire sicurezza in se stessi e sentirsi pronti a rimettersi in gioco, attraverso l'attuazione di 3 aree di intervento:

1. Ascolto e presa in carico
2. Orientamento e sostegno formativo
3. Orientamento e sostegno lavorativo

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Migliorare la qualità dell'accoglienza e dell'ascolto, percependone i bisogni più veri e urgenti, curandone l'ingresso, tenendo memoria delle presenze e delle esigenze, aumentando il numero di ascolti effettuati fino al raggiungimento del 100% entro la fine dell'anno dall'avvio del progetto
2. Aumentare la soddisfazione dei bisogni primari dell'**80%** rispetto all'attuale 51,29% (**BEN**) per l'assistenza alimentare e vestiti e del **20%** rispetto all'attuale 4,02% per gli aiuti economici entro la fine dell'anno dall'avvio del progetto
3. Aumentare il numero di interventi relativi all'istruzione di almeno il **40%** rispetto all'attuale 6.34% in modo l'assistito possa sempre più qualificarsi per inserirsi professionalmente nel mondo del lavoro entro la fine dell'anno dall'avvio del progetto.

Il progetto prevede, inoltre, la partecipazione di volontari con minori opportunità, in particolare, di giovani con difficoltà economiche con basso tenore di vita o basso reddito (giovani che dipendono dall'assistenza sociale, dalla disoccupazione o povertà di lungo termine, con debiti o con problemi finanziari). In questo modo, il giovane viene integrato socialmente, viene liberato dalla sua condizione e si arricchisce di strumenti e risorse personali e socio-relazionali, in grado di sostenere il giovane in un percorso di migliore integrazione e possibile inserimento lavorativo. Alla base della scelta di riservare n. **1 posti ai giovani con minori opportunità in difficoltà economiche** c'è, dunque, il desiderio di raggiungere lo specifico obiettivo di aumentare per questi giovani il livello di integrazione sociale e spendibilità del lavoro favorendo, in tal modo, l'aumento delle opportunità stesse di inserimento lavorativo

Così, i giovani in questione potranno ricavarne:

-*Vantaggi sociali*: i giovani potranno godere di sano divertimento, di riconoscimento sociale, di senso di appartenenza ad un gruppo

-*Vantaggi pratici*: i giovani potranno vedere il senso delle cose che fanno, acquisire competenze nuove da inserire nel proprio CV, oppure andare all'estero per la ricerca di lavoro

-*Vantaggi psicologici*: i giovani impareranno ad essere autonomi e a trovare la propria strada.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari si suddivide in quattro tipologie di intervento:

1.Negoziazione: La negoziazione è uno degli strumenti principali della comunicazione di cui devono servirsi i volontari per mediare qualsivoglia tipo di relazione tra lo specifico contesto di riferimento e le comunità locali. Essi devono, infatti, stabilire delle relazioni informali di comunicazione attraverso canali amicali e reti non strutturate di dialogo, che permettano la conoscenza reciproca dei partecipanti all'interazione al fine di una crescita globale

2.Promozione: I volontari, attraverso la partecipazione degli utenti ad iniziative organizzate sul territorio, rese attive dalla partecipazione attiva degli utenti stessi, si fanno promotori di una cultura della non violenza dove la strada compare come luogo positivo di incontro

3.Prevenzione: Il più delle volte si tratta di una prevenzione secondaria, dal momento che gli utenti sono già esposti al rischio di intraprendere una carriera deviante. I volontari devono quindi costruire dei programmi di intervento personalizzati ed individualizzati al fine di proporre all'utente attività alternative a quelle più allettanti e di facile portata presenti nei quartieri, attraverso la costruzione o l'attivazione di una rete di risorse

4.Riduzione del danno: I volontari in questo caso si trovano ad operare all'interno di nuclei problematici, dove gli utenti vivono in situazioni di forte disagio psico-fisico e sociale per cui è necessario ristabilire e riorganizzare delle reti relazionali sane attraverso l'utilizzo delle reali risorse presenti nel territorio. In questo progetto ai volontari verranno affidate famiglie che presentano un basso grado di autostima, difficoltà a relazionarsi, che devono seguire ed accompagnare per assolvere nel miglior modo possibile il programma di prescrizione assegnato dalle assistenti sociali del comune e dagli educatori di riferimento. Fondamentali per la riduzione del danno risultano la predisposizione all'ascolto, all'accoglienza e al dialogo.

Inoltre, il giovane in servizio civile verrà arricchito su due fronti:

- da una parte al volontario che sarà seguito da un'equipè specializzata sarà possibile acquisire competenze specifiche e professionalità nel settore del sociale

- dall'altra parte l'esperienza fatta sul campo sarà espediente per il giovane per rafforzare la sua personalità in un momento di crescita.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro Solidarietà in Piazza Vittorio Veneto n. 6 - Monreale (PA) (codice sede 180576)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione

giorni di servizio settimanali 5

25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 202

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari si terrà presso i locali della sala riunioni della Caritas diocesana di Monreale, sita in Villa Veneto, 6 – Monreale (PA)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari si terrà presso i locali della sala riunioni della Caritas diocesana di Monreale sita in Villa Veneto, 6 – Monreale (PA)

La formazione specifica viene curata in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio, in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio. La metodologia, in particolare, prevede la formazione sul campo, la verifica e la rielaborazione dei vissuti a livello personale e di gruppo, la verifica e la programmazione delle attività e il brainstorming.

La formazione verterà principalmente sull'accompagnamento sociale, che consiste nell'aiutare i soggetti coinvolti a sviluppare processi di maturazione e di crescita umana e sociale in cui è l'operatore rappresenta il più efficace strumento tecnico per l'intervento. La relazione di aiuto rende l'operatore una risorsa simbolica-affettiva di grande importanza che deve rispondere al bisogno di socialità, sostegno emotivo e affermazione del sé, ma anche una bussola per il reinserimento sociale dell'utente. I moduli che caratterizzano la formazione degli operatori coinvolti, dunque, stimolano i processi di conoscenza e apprendimento nell'operatività ma anche di autoriflessione.

Saranno attivati approfondimenti tematici specifici, caratterizzati da una modalità teorico-pratica che si sviluppa secondo un percorso logico/cognitivo, che parte dalle conoscenze generali per meglio comprendere le conoscenze specialistiche (**Sapere**), che passi ad una loro applicazione/sperimentazione operativa di quanto appreso (**Saper fare**) e che possa poi essere collegato alla loro funzione, mediante una capitalizzazione su quanto appreso (**Essere**).

Contenuti della formazione specifica	Tecniche e metodologie
<p>Modulo 1 Formazione e Informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in Servizio civile Universale e impiego di norme anti-Covid: Tale modulo prevede formazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione dagli infortuni, igiene e pulizia dei locali, nonché sugli atteggiamenti eticamente scorretti da non attuare in presenza degli utenti e le corrette norme di comportamento. Inoltre, la formazione verterà sulle norme anti-Covid19 previste dalla legge, ovvero l’utilizzo corretto di mascherine, igienizzante, sanificazione locali, etc...</p>	<p>Lezione frontale; Dinamiche non frontali;</p>
<p>Modulo 2 Identità di gruppo e lavoro di cooperazione: Il modulo prevede la formazione sulle dinamiche di gruppo e sul principio di cooperazione e collaborazione tra volontari, referenti ed enti locali.</p>	<p>Lezione non formale; Roleplaying; Simulazione; Circle time.</p>
<p>Modulo 3 Percorsi di potenziamento all’ascolto e al sostegno e di accompagnamento sociale: Il modulo verte sull’acquisizione della capacità di ascolto e di accoglienza, di riconoscimento delle fragilità e delle diverse forme di disagio sociale. Ci si concentra, inoltre, sull’individuazione e prospettazione delle attività di recupero e sull’accompagnamento sociale, ovvero supportare la persona nei vari ambiti della vita quotidiana, quali l’assistenza per i documenti, l’assistenza legale e sanitaria, la ricerca della casa e del lavoro.</p>	<p>Lezione non formale; Roleplaying; Simulazione; Circle time</p>
<p>Modulo 4 Conoscenza del target e percorsi di inclusione sociale: Il modulo verte sull’individuazione del target e delle marginalità e sulle strategie di inclusione e integrazione dell’individuo all’interno della società.</p>	<p>Lezione non formale; Roleplaying; Simulazione; Circle time;</p>
<p>Modulo 5 Conoscenza delle strutture di Ascolto e di Accoglienza e degli enti privati e pubblici sul territorio: In questa fase gli operatori vengono a conoscenza delle diverse realtà e strutture di ascolto e accoglienza presenti sul territorio e dei vari enti di impiego pubblici e privati. Inoltre, si introduce l’argomento del segretariato sociale, uno spazio di ascolto, informazione e orientamento.</p>	<p>Lezione frontale; Utilizzo di slide; Circle time;</p>
<p>Modulo 6 Strumenti di organizzazione e diagnosi: Il modulo prevede una formazione specifica sull’utilizzo di strumenti di organizzazione e diagnosi quali i canali di accesso al mercato del lavoro, le banche dati, la creazione di un Curriculum Vitae tramite strumenti digitali, OsposWeb. Tutti questi strumenti, infatti, sono fondamentali alla raccolta dei dati e al reinserimento lavorativo degli utenti.</p>	<p>Utilizzo di slide; Lezione frontale; Simulazione; Roleplaying.</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Gener...AZIONI IN COMUNITA'

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Porre fine ad ogni povertà nel mondo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

- Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- Le attività di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare per intercettare i giovani con minori opportunità partono dalla considerazione che è necessario creare network locali attraverso i quali diffondere le notizie e le informazioni sulle iniziative della Caritas e di mettere a sistema reti e relazioni con il territorio che siano in grado di garantire il contatto immediato con l'utenza alla quale si rivolge l'informazione
- L'attenzione particolare rivolta ai giovani volontari con minori opportunità in condizione di svantaggio economico si realizza anche attraverso **la messa a disposizione di risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel progetto**
-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di 38 ore suddivise in 20 ore collettive e 18 ore individuali

Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile

Le attività obbligatorie previste:

- Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile
- Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skillsprofiletool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa
- Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

Le attività opzionali previste:

- la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee
- l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato
- altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.